

## Christiane F. - Noi i ragazzi dello zoo di Berlino

**Titolo originale:** Wir Kinder Von Bahnhof Zoo

**Anno:** 1981- **Nazione:** Germania (RFT)

**Durata:** 124 minuti

**Produzione:** Solaris Filmproduktions Gesellschaft MBH

**Regia:** Ulrich Edel

**Cast:** Natja Brunckhorst, Thomas Hauptstein, Christiane Reichelt, Jens Kuphal, Rainer Wolk, Jan Georg Effler, Daniela Jaeger, Kerstin Richter, con la partecipazione straordinaria di David Bowie

**Musiche originali:** David Bowie

**Sceneggiatura:** Herman Weigel

**Censura:** film vietato ai minori di 14 anni

### TRAMA

1977: Christiane, quattordicenne di Berlino Ovest, scivola lentamente nell'abisso dell'eroina, fino a prostituirsi per la dose quotidiana e a ridursi ad una nullità. Ma mentre gli amici che la circondano cadono irrimediabilmente nella spirale della droga, per Christiane sembra accendersi una luce di speranza.

Drammatico, di taglio televisivo e quasi cronachistico, senza fronzoli, crudo ma allo stesso tempo freddo e distante nella pura e semplice descrizione della tragedia.

Storia vera raccolta nel corso di 45 ore di intervista nel 1978 a cura di Kai Hermann e Horst Rieck e pubblicata nell'omonimo libro (in Italia da Rizzoli - BUR nel 1984).

Fonti: <http://kwcinema.play.kataweb.it> - <http://www.isolapiana.com/max>

### ANALISI

- Prima impressione a caldo
- Tappe della storia
- Personaggi principali
- Ambiente: periodo storico, luoghi, consuetudini, gergo
- Realizzazione del film: inquadrature, luce, dialoghi
- Messaggio: Quale? Per chi? Attuale? Perché?

*«Vorrei potergli dare un po' della mia forza per aiutarlo. Ma sono la prima ad aver bisogno di forza».*

*(Christiane F., dal film)*

*«Fumavamo tutte le sere. Quelli del gruppo che avevano soldi davano agli altri qualcosa. Non ci trovavamo più niente di strano nel fumare l'hascisc. Nella Haus der Mitte lo facevano in modo evidente. Gli assistenti sociali della chiesa, che si occupavano del club, occasionalmente dicevano qualcosa quando fumavamo. Ognuno la pensava diversamente, ma la maggior parte ammetteva subito che anche loro avevano fumato».*

*«Questi tizi dicevano solo che non dovevamo esagerare, che non dovevamo usare il fumo come mezzo di evasione e cosa del genere. Soprattutto ci dicevano che non dovevamo passare alle droghe pesanti. A noi questo ci entrava da un orecchio e ci usciva da quell'altro. Ma cosa ci potevano dire costoro, quando loro stessi per primi ammettevano di fumare?».*

*«Ma non fumavo soltanto, bevevo anche vino e birra quando non avevo il fumo. Cominciavo quando tornavo da scuola, o anche già al mattino quando marinavo la scuola. In qualche modo dovevo sempre stravolgermi. Ero sempre sballata totale. Volevo esserlo, per non dovermi confrontare con tutto il casino a scuola e a casa».*

*(Christiane F., dal libro - intervista)*

*«Il mio amico, con il quale vivo da quando mi sono separata da mio marito, aveva avuto già da prima dei sospetti. Ma io gli dicevo sempre: "Cosa ti stai mettendo in testa! È appena una bambina". L'errore più grande è forse quello di volersi convincere che i propri figli non sono così. Ho preso alla leggera troppe cose».*

*(La madre di Christiane F., dal libro - intervista)*

Fonte: [http://www.peacelink.it/users/marino/scn\\_text/droga01/page3.htm](http://www.peacelink.it/users/marino/scn_text/droga01/page3.htm)



**Torna al Cinema**